

Nome progetto: “ IDROSTAK”

Descrizione: l'idea del nostro progetto nasce dalla voglia di attivare a scuola un percorso laboratoriale basato sulla sperimentazione diretta (sul campo). Il nostro campo sarà una serra idroponica per la coltivazione di pomodorini arancioni perché più dolci e quindi più graditi ai bambini e una coltivazione di fragole. Un'altra motivazione è quella di poter far consumare ai bambini per lo spuntino di metà mattina frutta e verdura al posto degli snack preconfezionati ricchi di grassi e zuccheri responsabili del rischio obesità. Poiché ci troviamo in una situazione ambientale critica c'è la necessità di insegnare ad avere un maggior senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle persone proponendo nuovi stili di vita cominciando dal proprio territorio.

Le finalità sono molteplici, innanzitutto i bambini imparano attraverso l'esperienza diretta con i cinque sensi alimentando la curiosità verso argomenti diversi collegando materie come scienze, matematica, educazione civica, arte; si incentiva l'uso di linguaggi non solo verbali ma anche il disegno, la fotografia, la manipolazione di materiali diversi. Inoltre prendersi cura di piantine favorisce la socializzazione e l'inclusione, rende più responsabili. Ci si rende conto che il cibo va rispettato perché produrlo costa tempo e lavoro. È occasione per tramandare la tradizione agricola e rende la scuola più verde e sostenibile. Insegna a rispettare ed aspettare i tempi della natura in un'era dove si è abituati al “tutto e subito”.

Uno dei benefici più rilevante per l'ambiente è mettere in atto un'agricoltura sostenibile con un sistema “salva acqua”, si evitano gli sprechi dell'irrigazione tradizionale con un risparmio dell'80%; si evita l'utilizzo di pesticidi nel terreno ed insetticidi nell'aria poiché le piante vivono in un ambiente privo di parassiti e malattie. Tutto ciò permette di avere prodotti di qualità che fanno bene alla salute.

I fruitori del progetto saranno in un primo momento i bambini della classe 3°, se avremo dei buoni risultati il progetto si potrà estendere anche alle altre classi.

Gli strumenti scelti sono: una serra nella quale verranno posizionati gli appositi contenitori per la coltivazione idroponica; una vasca chiusa per la raccolta dell'acqua piovana da utilizzare per la coltivazione delle piantine; due contenitori formati da canaline che conterranno le piantine.

Il materiale scelto per la serra è il policarbonato perché è un materiale che trattiene il calore all'interno favorendo la crescita delle piante anche in inverno, i contenitori per le piantine e la cisterna da 50 litri saranno in PVC poiché questo è un materiale che si può riciclare più volte ed è leggero da trasportare al primo piano dove c'è il nostro terrazzo.

I bambini partecipanti al progetto sono 15 così in ordine alfabetico:

Attenta Lorenzo, Campanello Emily, Candela Angelo, Carbonato Mariasara, Fioramonti Marta, Fornara Tommaso, Gallino Carlo, Gianola Cristian, Giustina Leonardo, Gonella Giosuè, Longobardi Lorenzo, Medina Jacopo, Pigato Ilaria, Rossin Celeste, Zota Maria Luisa.

Coordinatore del progetto De Sciscio Maria Teresa, colleghe di supporto Daniela Ferrari e Sara Falmenta.

Spesa del progetto:

Serra in acciaio e policarbonato misure 3 m x 6 m costo indicativo € 1500

Contenitori per la coltivazione delle piantine formato da 6 canaline con 54 fori più pompa per il circolo dell'acqua costo € 117 x 2 = € 234 .